

## Contratto formativo

---

L'educazione delle giovani generazioni, qualunque sia l'epoca storica che si considera, è stata sempre un fatto intenzionale: vale a dire che per realizzarne gli obiettivi occorre sempre contare sulla convergenza di due volontà, quella di chi vuole educare, per scelta professionale e per dovere istituzionale e costituzionale, e quella di chi vuole educarsi.

Mentre si rimanda ad altre parti del presente documento per la considerazione sulle forme in cui si manifesta la volontà di educare dei docenti, in questa sede vanno considerati due aspetti.

Il primo riguarda la volontà di educarsi, che deve essere promossa in tutti gli alunni/e perché possa effettivamente realizzarsi il diritto ad apprendere e dare concreta soddisfazione al diritto allo studio che appartiene a tutti i cittadini.

Si sa che bambini e bambine, ragazzi e ragazze, al momento del loro ingresso nella scuola, non sono tutti nello stesso tempo e allo stesso modo consapevoli e volenterosi e che pure, all'interno del percorso scolastico, il loro atteggiamento nei confronti dello studio può non essere costante, ma si sa anche che la loro volontà di apprendere e formarsi armonicamente, quando non manifestata spontaneamente, può e deve essere stimolata mediante azioni accorte dei docenti, mentre deve certamente essere incentivata e sostenuta dai genitori.

In questo modo ogni alunno/a diventa realmente risorsa della relazione educativa e, contemporaneamente, effettivo protagonista del processo formativo. Se così non fosse, sarebbe quasi del tutto illusorio prospettare la partecipazione attiva dei ragazzi alla vita della scuola e l'assimilazione, da parte loro, dei contenuti culturali come risultato della elaborazione e della consapevolizzazione dei problemi.

Il secondo aspetto riguarda i genitori, nella loro dimensione di genitori di ragazzi e ragazze in formazione.

Rimanendo affermata, in linea di principio, la piena autonomia della famiglia nel compito naturale e costituzionale di educare i propri figli, vanno considerati anche i limiti entro i quali tale affermazione risulta praticabile: basti soltanto pensare che l'educazione è un processo che comprende intrinsecamente l'istruzione e che quest'ultima, già ai livelli della scolarizzazione obbligatoria attuale, richiede competenze verosimilmente non possedute da tutti i genitori.

Sotto questo profilo, non può mancare la volontà dei genitori di provvedere all'educazione dei figli attraverso la scuola.

Questa, d'altra parte, oltre ad essere istituzione che eroga il servizio di istruzione, è organizzata e funziona per perseguire e conseguire obiettivi che riguardano la società del futuro, al tempo stesso in cui è comunità che affronta problemi della situazione presente, quale è quella di ogni singolo alunno/a, di tutti gli alunni/e insieme e della società, oggi anche globale, in cui essi vivono.

In tale contesto risulta inadeguata ai bisogni la semplice delega di istruzione alla scuola, mentre diventa indispensabile l'azione convergente dei genitori alla realizzazione del processo formativo messo in atto dalla scuola. E ciò semplicemente considerando che tale processo non può che essere continuo e privo di "disarmonie".

In questa dimensione, padri e madri aggiungono alla responsabilità di essere genitori di figli quella di essere genitori di alunni/e: ciò vale a dire che, conservando tutte le loro prerogative, riconoscono l'opportunità di condurre azioni comuni e concordate con i docenti, gli educatori istituzionali, al fine di creare un clima educativo proficuo, omogeneo e continuo per i loro figli.



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "Aldo Moro"  
SCUOLA DELL'INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA DI 1° GRADO  
Via CAPPUCCINI 73028 OTRANTO (LE)

73028 Via Cappuccini

☎ dirigente@comprensivotranto.it

☎ 0836 – 801028

C.M. LEIC844008

www.comprensivotranto.it

C.F. 92012640758

## PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA' TRA SCUOLA E FAMIGLIA

- Visto il D.M. n. 5843/A3 del 16 ottobre 2006 "Linee di indirizzo sulla cittadinanza democratica e legalità"
- Visto il D.P.R. n. 249 del 24 giugno 1998 (così come modificato dal D.P.R. n. 235 del 21 novembre 2007) "Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria"
- Visto il D.M. n. 16 del 5 febbraio 2007 " Linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione del bullismo"
- Visto il D.M. n. 30 del 15 marzo 2007 "Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di telefoni cellulari e di altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti"

L'Istituto comprensivo "Aldo Moro" formula e propone, ai genitori degli alunni, un patto educativo di corresponsabilità "finalizzato a definire in maniera dettagliata e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, studenti e famiglie". (art. 3 comma 1 del D.P.R. 235/2007).

L'obiettivo del Patto Educativo - vincolante con la sua sottoscrizione - è quello di 'impegnare le famiglie, fin dal momento dell'iscrizione, a condividere con la scuola i nuclei fondanti dell'azione educativa' (nota ministeriale del 31/7/2008). A tal proposito, si rende necessario ricordare che i genitori, destinatari naturali del patto educativo, hanno il dovere fondamentale di educare i figli (art. 30 Cost. artt. 147, 155, 317 bis c. c.), dovere che non viene meno 'per il solo fatto che il minore sia affidato alla vigilanza di altri (art. 2048 c. c., in relazione all'art. 147 c. c.)' (nota ministeriale del 31/7/2008). Ciò premesso, si ritiene opportuno precisare che – 'a prescindere dalla sottoscrizione del patto educativo di corresponsabilità' – 'i genitori, in sede di giudizio civile, potranno essere ritenuti direttamente responsabili' dei danni causati dai comportamenti dei figli 'ove sia dimostrato che non abbiano impartito ai figli un'educazione adeguata a prevenire comportamenti illeciti', secondo quanto disposto dalla normativa vigente (nota ministeriale del 31/7/2008).

Le tre componenti saranno coinvolte secondo le seguenti modalità:

	<b>LA SCUOLA SI IMPEGNA A .....</b>	<b>LA FAMIGLIA SI IMPEGNA A .....</b>	<b>LO STUDENTE SI IMPEGNA A .....</b>
<b>OFFERTA FORMATIVA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▸ Garantire un piano formativo basato su progetti ed iniziative volte a promuovere il benessere e il successo dello studente, la sua valorizzazione come persona, la sua realizzazione umana e culturale</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▸ Prendere visione del piano formativo, condividerlo, discuterlo con i propri figli assumendosi la responsabilità di quanto espresso e sottoscritto</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▸ Condividere con gli insegnanti e la famiglia la lettura del piano formativo, discutendo con loro ogni singolo aspetto di responsabilità</li> </ul>
<b>RELAZIONALITA'</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▸ Creare un clima sereno in cui stimolare il dialogo e la discussione, favorendo la conoscenza e il rapporto reciproco tra studenti, l'integrazione, l'accoglienza, il rispetto di sé e dell'altro.</li> <li>▸ Promuovere il talento e l'eccellenza, comportamenti ispirati alla partecipazione solidale, alla gratuità, al senso di cittadinanza</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▸ Condividere con gli insegnanti linee educative comuni, consentendo alla scuola di dare continuità alla propria azione educativa</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▸ Mantenere costantemente un comportamento positivo e corretto, rispettando l'ambiente scolastico inteso come insieme di persone, oggetti e situazioni</li> </ul>
<b>PARTECIPAZIONE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▸ Ascoltare e coinvolgere gli studenti e le famiglie, richiamandoli ad un'assunzione di responsabilità rispetto a quanto espresso nel patto educativo</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▸ Collaborare attivamente per mezzo degli strumenti messi a disposizione dall'istituzione scolastica, informandosi costantemente del percorso didattico educativo dei propri figli</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▸ Frequentare regolarmente i corsi e assolvere assiduamente agli impegni di studio.</li> <li>▸ Favorire in modo positivo lo svolgimento didattico e garantendo costantemente la propria attenzione e partecipazione alla vita della classe</li> </ul>
<b>INTERVENTI EDUCATIVI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▸ Comunicare costantemente con le famiglie, informandole sull'andamento didattico - disciplinare degli studenti.</li> <li>▸ Fare rispettare le norme di comportamento, i regolamenti ed i divieti, in particolare relativamente all'utilizzo di telefonini e altri dispositivi elettronici.</li> <li>▸ Prendere adeguati provvedimenti disciplinari in caso di infrazioni</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▸ Prendere visione di tutte le comunicazioni provenienti dalla scuola, discutendo con i figli di eventuali decisioni e provvedimenti disciplinari, stimolando una riflessione sugli episodi di conflitto e di criticità</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▸ Riferire in famiglia le comunicazioni provenienti dalla scuola e dagli insegnanti.</li> <li>▸ Favorire il rapporto e il rispetto tra i compagni sviluppando situazioni di integrazione e solidarietà</li> </ul>

#### **PROCEDURA OBBLIGATORIA DI COMPOSIZIONE, AVVISI E RECLAMI**

In caso di parziale o totale inosservanza dei diritti-doveri implicati nel presente patto si attua la procedura di composizione obbligatoria che comprende:

a) segnalazione di inadempienza, tramite "avviso", se prodotta dalla scuola, "reclamo" se prodotta dal genitore/ affidatario; tanto gli avvisi che i reclami possono essere prodotti in forma orale e/o scritta.

b) accertamento: una volta prodotto l'avviso, ovvero il reclamo, ove la fattispecie segnalata non risulti di immediata evidenza, il ricevente è obbligato a esperire ogni necessario accertamento o verifica circa le circostanze segnalate;

- c) ripristino: sulla base degli accertamenti di cui alla precedente lettera "b", il ricevente, in caso di riscontro positivo, è obbligato ad intraprendere ogni opportuna iniziativa volta ad eliminare o ridurre la situazione di inadempienza e le eventuali conseguenze;
- d) informazione: il ricevente è obbligato ad informare l'emittente tanto sugli esiti degli accertamenti che sulle eventuali misure di ripristino adottate.

Firme per accettazione delle condizioni previste dal presente Patto.

Il genitore

---

Il Dirigente Scolastico

---